Misericordia

2000

ANNO XXXVI - N. 2 - DICEMBRE 2023 - DIREZIONE E REDAZIONE VIA DEL PORRIONE, 49 – SIENA - DIRETTORE RESPONSABILE GIOVANNA ROMANO, COORDINATORE: ANGELA GAMBIOLI
STAMPA: VENTI MEDIA PRINT srl, Loc. Badesse • REG. TRIBUNALE DI SIENA N. 481 DEL 19 NOVEMBRE 1987
SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE ART. 2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 FILIALE P.T. SIENA

Arciconfraternita di Misericordia
ed Istituzioni Riunite in Siena

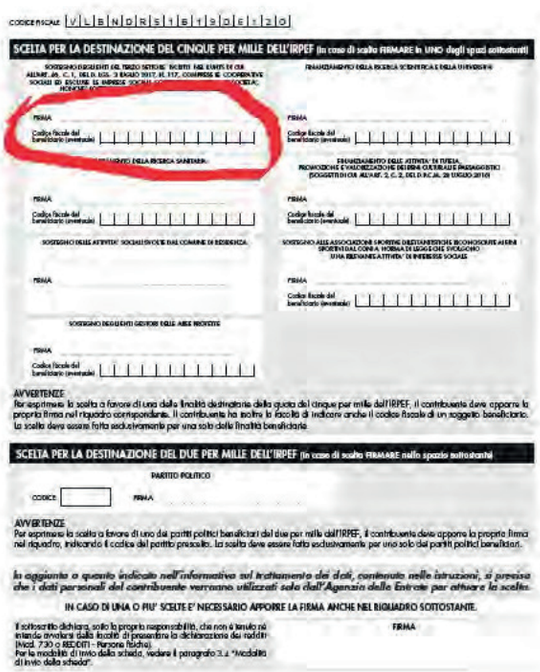
UN AIUTO CHE NON TI COSTA NULLA

Caro/a amico/a,
aiutaci ad aiutare **di più**!

Anche quest'anno puoi scegliere di destinare il **5 per mille** delle imposte della tua dichiarazione dei redditi, all'***Arciconfraternita di Misericordia di Siena***.
Questa opera benefica non ti costerà nulla; ti sarà sufficiente indicare, nell'apposito riquadro del ***CUD o del 730 o dell'UNICO***, il

codice fiscale della Misericordia di Siena: **00081260523,**

per poter destinare una parte delle tue imposte a sostegno del lavoro dei volontari che ogni giorno operano sul nostro territorio.
Ricordati quindi di sottoscrivere il 5 per mille alla Misericordia di Siena, un aiuto che sarà destinato ad iniziative specifiche che, a seconda dei contributi ricevuti e come avviene ormai da oltre cinque anni, saranno rendicontate con trasparenza.
Se desideri ulteriori informazioni contatta gli uffici della Misericordia di Siena (0577210202) o quelli del tuo CAAF o commercialista di fiducia.


CODICE FISCALE 0 0 8 1 2 6 0 5 2 3

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D. LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ

FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, C. 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA

SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE SVOLGENTE UNA RILEVANTE ATTIVITÀ DI INTERESSE SOCIALE

SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE

AVVERTENZE
Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

PARTITO POLITICO
CODICE
FIRMA

AVVERTENZE
Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici beneficiari del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il codice del partito prescelto. La scelta deve essere fatta esclusivamente per uno solo dei partiti politici beneficiari.

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nelle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare le scelte.

IN CASO DI UNA O PIU' SCELTE E' NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NEL RIQUADRO SOTTOSTANTE.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto né intende avvalersi dalla facoltà di presentare la dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o REDDITI - Persone fisiche).
Per le modalità di invio della scheda, vedere il paragrafo 3.4 "Modalità di invio della scheda".

FIRMA

SOSTIENICI CON LA DONAZIONE DEL 5x1000
Codice Fiscale 00081260523

ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SIENA ODV
Sede Storica - Via del Porrione, 49, 53100, Siena (SI)
Sede Operativa - Strada del Mandorlo, 3, 53100, Siena (SI)
posta@misericordiadisiena.it
0577 210 11 (FAX 0577 210 264)
www.misericordiadisiena.it

Misericordia 2000

Anno XXXVI - n. 2 - Dicembre 2023
Direzione e Redazione: Via del Porrione, 49 – Siena
Direttore: Giovanna Romano
Coordinatore: Angela Gambioli
Impaginazione: Paolo Pepi
Stampa: VENTI Media Print srl
Reg. Tribunale di Siena n. 488 del 9 novembre 1987
Spedizione abbonamento postale art. 2 comma 20/c Legge 662//96
Filiale P.T. Siena

Proprio nei giorni in cui questo numero veniva completato, abbiamo appreso come tutti voi della tragica storia di Giula Cecchettin, l'ennesima vittima di femminicidio, una strage che non accenna a smettere. Lo sgomento, la rabbia, la tristezza sono sentimenti che abbiamo provato tutti di fronte a questa tragedia.

Questo ci rafforza nel sostenere iniziative come quella che è raccontata nell'articolo di questo numero, dal titolo "Un'esperienza di tirocinio al centro di ascolto", dove una Volontaria, Francesca, racconta la sua esperienza come tirocinante e ha svolto la sua tesi proprio sul tema della violenza di genere. Nel corso degli ultimi anni, questo è uno dei temi che abbiamo cercato di indirizzare grazie soprattutto alla collaborazione con associazioni che da anni si occupano di questa tematica, come "Donna chiama Donna" o l'associazione Daphne. Questa piaga sarà difficile da sradicare, non è solo un problema di portare soccorso alle vittime di violenza domestica, è forse soprattutto un problema di educazione al rispetto degli altri, dove sia la famiglia che la scuola devono giocare la loro parte, e noi cerchiamo di intervenire a partire proprio da lì.

Sarà un Natale triste quello della famiglia Cecchettin, ma anche quella del ragazzo che ha ucciso Giulia. E sarà un Natale altrettanto triste quello dei popoli che a tutt'oggi sono ancora in guerra, come l'Ucraina e la più recente guerra tra Israele e Palestina, due popoli che non trovano pace. In questo Natale, il nostro pensiero va a tutti coloro che in questi conflitti hanno perso i propri cari, gli amici, le loro case senza distinzione di appartenenza religiosa o politica, perché come ha detto Papa Francesco: "La guerra è una sconfitta per tutti".

Che sia un Santo Natale
sereno per tutti voi!
La Redazione

INDICE

4 Sandra Rossi Baroni – Volontaria Gruppo Volontariato Penitenziario
Sposi le dietro sbarre

5 La Redazione
Il Bilancio Sociale della Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura

8 Paolo Almi - Provveditore
In memoria della Consorella Renata

9 Daniele Masti - Volontario
Il volontariato si ritrova a Trento: primo Convegno Nazionale della Rete Misericordia e Solidarietà

11 Un volontario della Penny Wirton
Il Mandorlo in festa: una iniziativa per l'integrazione

13 I Volontari delle Misericordie
Il Palio 2023 raccontato dai volontari

17 Francesca Sampieri, volontaria
Un'esperienza di tirocinio al centro di ascolto

19 Direttivo Prociv
Emergenza Toscana: il nostro impegno nelle aree sinistrate

20 Gianni Gambelli – referente della Sezione
Il 2023 per la Sezione di San Miniato - Osservanza

21 Milena Ussia – Referente del distaccamento di Isola d'Arbia
Iniziativa Nessuno è un'isola

22 Maura Cambiaggi - Vicario
Il 2023 della Sezione di San Rocco a Pilli

Sposi Dietro Le Sbarre

Sandra Rossi Baroni

Da qualche anno, dopo un lungo percorso di vita trascorso nei corridoi di un ospedale, vicino alle persone sofferenti, sono approdata, sempre per il mio bisogno di supportare ed aiutare gli altri, alla Misericordia, come volontaria sia nel settore soccorso sia in quello carcerario.

Sono sempre stata una persona curiosa ed attratta dall'animo umano e dalle sue varie sfaccettature che nella nostra vita si susseguono come la salute, la malattia, la serenità, la felicità, il disagio, la libertà, la non libertà.

Molto più facile è capire la sofferenza del corpo, molto più difficile è capire e comprendere la sofferenza dell'anima e della mente.

Ognuno di noi prova i dolori del corpo e dell'anima, ma ogni essere umano le metabolizza e le vive alla propria maniera.

Il nostro dualismo ci fa essere buoni e cattivi, non sempre ci permette di vivere in maniera controllata.

I sentimenti di amore, tristezza, vendetta, rabbia, odio sono molto personali; la maggior parte degli uomini riesce a razionalizzare, ma altri no.

Ci sono momenti talvolta non logici, non razionali, solo istintivi, altre volte ben studiati e intenzionali a seguito dei quali l'uomo commette errori per i quali paga le conseguenze che lo portano alla privazione della libertà, al carcere.

Il 21 Aprile 2023 mi è stata data l'opportunità, come volontaria, di partecipare ad un matrimonio in qualità di testimone.

La cerimonia si è svolta nei giardini del carcere, anche se l'aria era sempre un po' fredda e la primavera imminente si faceva sentire attraverso i piccoli fiori sbocciati in qua e là ed al sole più lucente.

È stato imbandito un tavolo con una tovaglia elegante e due mazzi di fiori e statue sacre; oltre agli sposi ed al loro bambino erano presenti i genitori della sposa e il Cappellano che ha benedetto le fedi.

Testimoni eravamo io ed un volontario del Cappellano.

C'erano anche i rappresentanti del Comune di San Gimignano tra i quali, l'Assessore alle attività sociali, che ha celebrato il rito, il Segretario comunale ed una impiegata dell'Ufficio Stato Civile.

Inoltre erano presenti alcuni elementi della Polizia Penitenziaria ed i funzionari dell'Area Pedagogica.

La cerimonia è stata accompagnata dalla classica marcia nuziale ed altre musiche selezionate ed amplificate dal computer.

Il bambino è rimasto tra i genitori per tutto il tempo; come da tradizione è seguito il lancio del riso ed un rinfresco con classica torta nuziale.

È stata un'esperienza fuori dal comune, veramente eccezionale, ed è proprio qui che i sentimenti si incontrano e si scontrano, non hanno barriere: il vero amore, quello tra uomo, donna e figli, anche se lontani fisicamente e separati da sbarre, cancelli, porte e mura non si fa distruggere, ma vola oltre sulle ali della libertà.

Il pensiero ed il sentimento sono liberi, non hanno ostacoli: un padre, una madre ed un bambino hanno suggellato l'unione di una vita anche se per adesso vissuta a metà, con una promessa del sempre e per sempre, dopo che quelle sbarre, quei cancelli si saranno aperti e da allora inizierà il loro vero cammino insieme.

Sandra Rossi Baroni
Volontaria Gruppo Carcere

Il Bilancio Sociale della Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura

La redazione

Il giorno 9 Maggio 2023, nei locali della Contrada del Drago, la Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura ha presentato il Bilancio Sociale 2022

L'evento è stato ripreso da molti media, tra questi riportiamo gli articoli apparsi su "La Nazione" e sul sito de "Il Cittadino on Line" usciti per l'occasione:

I numeri della Fondazione antiusura "Inoltrati finanziamenti per 5 Milioni"

Il Presidente Puliti: "All'esame delle Banche 37 pratiche per 3 milioni"

La Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura ha presentato il bilancio di missione 2022 nei locali della Contrada del Drago in Via del Paradiso. I dati sono positivi, ad ascoltarli una folta platea di volontari e curiosi. La relazione del presidente Francesco Pulitini, in carica da gennaio, è stata preceduta dal saluto di Lelio Grossi, presidente della Fondazione dalla nascita, nel 2004. "I principali indicatori del bilancio della Fondazione sono 502 colloqui effettuati, 63 finanziamenti inoltrati alle banche per un totale di oltre 5 milioni di euro e i finanziamenti erogati dalle banche, 42 per quasi 4 milioni di euro - ha detto Pulitini-. Ancora all'esame delle banche risultano 37 pratiche, per 3 milioni e 42 mila euro. In conclusione, si tratta di un bilancio positivo. Anche se l'attività ha avuto un leggero rallentamento negli ultimi anni, i segnali più recenti danno un segno di ripresa sensibile".

La Fondazione, presente con 44 centri di ascolto presso le Misericordie toscane, si occupa principalmente del rilascio di garanzie, alle banche convenzionate, al fine della concessione di

finanziamenti a persone o piccole imprese in difficoltà. Fra le finalità rientrano la promozione di pratiche consapevoli di uso del denaro e il contrasto al gioco d'azzardo. Nel 2022 gli istituti di credito hanno erogato finanziamenti garantiti dalla Fondazione per importi superiori al 2021: "Risultato conseguito nonostante

che il flusso delle richieste di intervento sia stato un po' frenato dalla crescente presenza di forme di aiuto molto pubblicizzate pur essendo costose e illusorie - si legge nella relazione del presidente-. L'attività della Fondazione è in crescita e conta a oggi, dall'inizio dell'attività in provincia, 924 pratiche istituite per

oltre 51 milioni e 625 finanziamenti erogati per oltre 33 milioni di euro.

Da "la Nazione" del 10 Maggio

Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura: i dati 2022

Data: 9 Maggio 2023 13:05

in: Economia e Politica

Presentata oggi, martedì 9 maggio, a Siena l'attività dello scorso anno di fronte ai volontari da tutta la regione. L'ente si conferma punto di riferimento per soggetti a rischio usura

SIENA. La Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura Ets si conferma un punto di riferimento per soggetti a rischio di usura a causa del sovraindebitamento. A dirlo è il Bilancio di Missione 2022 che registra, nei 44 centri di ascolto attivi in tutta la Toscana, 502 colloqui e 298 consulenze 63 richieste di finanziamento inoltrate alle banche, di cui 42 già erogate per un importo di circa 3,9 milioni di euro, e altre all'esame degli istituti di credito per circa 3 milioni di euro. Le attività 2022 della Fondazione relative allo scorso anno sono state presentate oggi, martedì 9 maggio, a Siena, ospiti della Contrada del Drago, di fronte ai volontari arrivati da tutta la regione e che ogni giorno sono impegnati per offrire gratuitamente consulenza e assistenza a chi vive situazioni di difficoltà economica e non riesce ad accedere al credito bancario ordinario. La relazione del presidente Francesco Pulitini, in carica dal gennaio 2023, è stata preceduta dal saluto di Lelio Grossi, presidente della Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura Ets dalla sua nascita, nel 2004, al dicembre 2022.

Chi si è rivolto alla Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura Ets. Dal Bilancio di Missione 2022 della Fondazione emergono anche i **motivi** che hanno spinto soggetti in difficoltà economica a chiedere aiuto ai centri ascolto. Al primo posto si conferma, come nel 2021, lo stato di crisi dell'azienda complici ancora le conseguenze della pandemia (25% dei casi). Seguono il sovraindebitamento per l'uso non corretto del

denaro (21%), la perdita o sospensione del posto di lavoro (18%), la malattia propria o di familiari (14%), il razionamento del credito da parte di intermediari finanziari (13%) e la gestione di separazioni o divorzi (8%). Da un **punto di vista anagrafico**, le persone che si rivolgono alla Fondazione sono soprattutto nella fascia di età fra 51 e 55 anni (21%), over 65 (20%) e fra i 46 e 50 anni, seguiti dalle fasce più giovani.

[omissis]

Il problema del gioco d'azzardo. "L'esposizione al rischio usura – continua Pulitini – si lega all'uso non corretto e inconsapevole del denaro per varie cause sociali, lavorative ed economiche. A queste va aggiunto il problema del gioco d'azzardo patologico, che la Fondazione cerca di contrastare attraverso corsi di formazione destinati a volontari del terzo settore e a dipendenti bancari per facilitare l'individuazione dei soggetti ludopatici e definire le modalità più idonee per rapportarsi con questi soggetti e aiutarli. L'iniziativa è finanziata dalla Regione Toscana nell'ambito di un progetto di Anci Toscana e conta sulla collaborazione con l'Università di Siena".

Attività per promuovere il ruolo della Fondazione. "Nei primi mesi del 2022 – conclude Pulitini – l'attività della Fondazione è stata, in parte, penalizzata dalla non adeguata conoscenza della nostra organizzazione e della completa gratuità dei servizi che offriamo grazie ai nostri volontari. Per questo motivo, lo scorso autunno è stata avviata la campagna di informazione 'Non sei solo con i tuoi problemi economici!' con il supporto della Regione Toscana, ancora attiva con due numeri verdi e altri strumenti per contattare tutti i nostri centri di ascolto presenti sul territorio regionale. Ringrazio i volontari che ogni giorno offrono gratuitamente consulenza e assistenza gratuita a soggetti in difficoltà e auspico che le banche abbiano una considerazione sempre maggiore della nostra Fondazione, vedendola come una valida collaboratrice per salvare da mani sbagliate chi vive situazioni di sovraindebitamento".

[omissis]

Da "Il Cittadino on Line" del 9 Maggio

Dall'autunno 2022 la Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura Ets ha promosso la campagna di informazione "**Non sei solo con i tuoi problemi economici!**" con il supporto della Regione Toscana, che ha messo a disposizione due numeri verdi: 800.860.070, da fisso, e 055.4385920, da cellulare, attivi il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9 alle 13.30, e il martedì e giovedì, dalle ore 9 alle 16.30. Per contattare la Fondazione, inoltre, è possibile compilare il form presente sul sito nonseisolo.prevenzioneusuratoscana.it, accessibile anche dal sito della Fondazione, www.prevenzioneusuratoscana.it, chiamare il numero della sede centrale di Siena, 0577-222516, o scrivere all'indirizzo mail **prevusura@gmail.com**.

In Memoria della Consorella Renata

Paolo Almi – Provveditore

Oggi abbiamo una notizia triste: ci ha lasciato una nostra valorosa Consorella, Renata Viti. Molti l'hanno conosciuta nella sua attiva e valente vita professionale, prima al Santa Maria della Scala e poi al nuovo Policlinico. Per noi è stata per più di dieci anni la Referente della sezione di San Miniato della Misericordia di Siena. Ha portato avanti il suo compito con la presenza quotidiana, che ha significato non soltanto che ha liberato il suo tempo per gli altri, ma lo ha fatto con la massima disponibilità.

Ha tenuto in piedi relazioni costanti con Confratelli e Consorelle della sezione, coinvolgendoli, aggregandoli, proponendo attività e la stessa attenzione ha rivolto a soci, utenti e professionisti vari che si sono avvicendati negli ambulatori. In questo ha messo a frutto l'enorme esperienza maturata col suo lavoro. Lei ha condotto a termine il laborioso, lungo percorso della sistemazione della sezione nella nuova, attuale, sede e lei l'ha inaugurata.

Ricordo la collaborazione preziosa prestata, insieme ad una Collega, ai Medici di medicina generale che esercitano presso la sezione, durante il periodo Covid, eseguendo personalmente centinaia di vaccinazioni. Ha affrontato la malattia con coscienza, determinazione e coraggio, tantoché è stata tra noi fino a pochi giorni fa nelle occasioni istituzionali e nel quotidiano, continuando a trasmettere lo spirito di fratellanza che ci deve animare.

Ho fatto in tempo a farle visita in obitorio. L'ho vista con i suoi occhiali indosso, serena, come se fosse al suo posto nell'ufficio della sezione.

Io sono convinto che i Confratelli e le Consorelle della Misericordia liberano il loro tempo per rispondere ad una Chiamata. Renata l'ha fatto. **Che Iddio gliene renda merito!**

Il Volontariato si ritrova a Trento: primo convegno nazionale della Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà.

Daniele Masti - volontario

Con questo gioco di parole si è aperta la kermesse di Trento che unisce, per la prima volta, le più disparate associazioni che nel Maggio del 2019 decisero di fondare una nuova Rete, che da poco è divenuta una Rete Nazionale, col nome di **Rete Misericordia e Solidarietà**. Di queste Associazioni facevano parte alcune Misericordie, oltre che la Federazione Regionale Toscana e la Confederazione Nazionale, e molte associazioni attive in tutti i campi dell'assistenza alla persona, dalla protezione civile all'emergenza sanitaria, passando per gli spinosi temi della protezione sociale. Molte di queste Associazioni che operano nel Nord Italia, non avevano una Rete Nazionale di appartenenza e sentivano il bisogno, condividendo alcuni principi ispiratori, di fare appunto rete, costituendo un nuovo soggetto associativo che oggi conta più di 800 associazioni.

Così, mentre da un lato si parlava dell'emergenza Emilia appena passata e su cosa si potrebbe fare per migliorare ancora di più l'efficacia del sistema Protezione Civile, dall'altra si rifletteva sul come le associazioni debbano farsi alleate delle Istituzioni Pubbliche nel contrasto al disagio sociale che ogni giorno coinvolge fette sempre maggiori di popolazione, prendendo spunto da iniziative di successo come quelle a favore delle donne colpite da violenza nel Valdarno inferiore.

È stata anche un'occasione di confronto con altre realtà del terzo settore: FVS e Caritas si sono unite infatti ai tavoli per discutere temi quali la programmazione congiunta e la gestione delle risorse, sempre più limitate, che le associazioni hanno a disposizione.

E proprio il capitale umano è stato oggetto di un'approfondita riflessione: innegabile è infatti la decrescita del numero volontari attivi che rende sempre più difficile lo svolgimento di attività che, fino a ieri, si davano per assodate. Soluzioni semplici non ce ne sono, ma il messaggio che è permeato dalla sala è promuovere un messaggio condiviso che enfatizzi il senso di appartenenza e che renda le nostre associazioni

una casa per tutti quei giovani che, anche a seguito della pandemia appena passata, si sono ritrovati isolati.

Non è stata solo per confrontarsi sui problemi già noti, ma anche sulle sfide che la riforma del terzo settore e la progressiva professionalizzazione di molte della attività che svolgiamo portano, sia per le Associazioni che per i volontari, siano questi quelli d'esperienza che si ritrovano ogni giorno un balzello in più a cui prestare attenzione, che quelli futuri che si ritrovano ad dover acquisire competenze di rilevo ancor prima di poter vestire la divisa.

Che cosa faremo allora? L'evento trentino si è chiuso con tante idee e proposte sul come rendere il movimento della Rete Misericordie e Solidarietà ancora più forte e incisivo nel rispondere ai bisogni della società. In tutto questo, un unico denominatore: lo faremo insieme.

E nel frattempo, appuntamento al prossimo Giugno, luogo ancora da decidere, per la seconda edizione.

Daniele Masti

Il Mandorlo in Festa: una iniziativa per l'integrazione

Un volontario della Penny Wirton

Il 25 settembre presso la sede del Mandorlo è stato presentato il calendario dei corsi per l'insegnamento della lingua italiana per i migranti. Da diversi anni la Misericordia di Siena offre il proprio supporto a queste iniziative condotte dall'Associazione Penny Wirton di Siena; quest'anno all'iniziativa si sono associate alcuni istituti scolastici. L'articolo che segue, molto spontaneo e così lo abbiamo lasciato, è stato scritto da un volontario della Penny Wirton.

Si arriva per strade vecchie di secoli, strette tra muri che impediscono allo sguardo di spaziare, ma quando arrivi alla mèta quel digiuno della vista rende ancora più maestoso il panorama sulla campagna e sul monte Amiata, azzurrino all'orizzonte, laggiù verso sud.

Vabbè dai, bisogna preparare per la presentazione e apparecchiare per il rinfresco.

C'è tutto… piatti, bicchieri, Bea ha portato pure la tovaglia di stoffa e i registri di Maria e gli elenchi degli insegnati e degli allievi, non manca niente.

La sala predisposta per l'incontro è bella da fare invidia.

Piano piano arrivano i volontari, vecchi e nuovi. Molti portano altre cose da bere e da mangiare, tutti il piacere di trovarsi, di ritrovarsi o anche solo di conoscersi. *Piacere… Piacere… Ciao, come stai? Maria, ma che bella maglietta. Eh sì, è davvero carina, anche il colore è bello. Dobbiamo trovarle per tutti.*

L'incontro non è ancora cominciato, ma già si parla dell'organizzazione delle lezioni, dei problemi logistici, di ciò che è possibile stabilire fin da subito e quello che potrà essere in futuro. I locali della Misericordia in via del Paradiso, il Galilei, il Piccolomini per adesso… forse in futuro il Sarrocchi, vabbè vedremo.

Si parla in piedi, come se ci fosse un'urgenza e in fondo è proprio così, il bisogno di far presto c'è davvero, le cose da dire sono tante, quelle da fare ancora di più. E allora si saltano i preamboli non si parla del caldo, del freddo, che è già entrato l'autunno, che tra poco ci dovremo rimettere il cappotto (solo un pensiero all'umidità dei fondi di via del Paradiso, che fa selezione darwiniana su docenti e discenti) e ci si concentra subito sulle cose concrete. C'è la consapevolezza che stiamo facendo insieme qualcosa di importante, ma con leggerezza, con il sorriso sulle labbra.

Il tavolo su cui è posata la tovaglia di Bea è ormai stracolmo di pizze, ciaccini, tramezzini, dolci e bibite… Però le sedici si avvicinano e manca qualcosa o meglio qualcuno.

Ci sono solo tre signore che prendono posto nelle prime file, ma il grosso dei ragazzi non c'è ancora. Non si può cominciare con solo tre allievi.

Ecco dove si erano nascosti! Noi aspettavamo dentro e loro aspettavano fuori, sulle scale davanti al Mandorlo. Aspettavano in branco, chissà se in attesa di un cenno o timorosi di cominciare o riprendere la scuola. Perché a settembre c'è sempre stato in tutti i bambini e anche nei ragazzi un sentimento ondivago, indeciso tra la libertà e la quasi noia delle lunghe vacanze e il desiderio di rivedere i compagni lasciati all'inizio dell'estate, desiderio questo appena offuscato dalla presenza di alcuni insegnanti (nessuno di noi è nella lista).

Forza ragazzi, è già tutto pronto. Entrate!

Prendono posto e la sala è finalmente piena, se non lo è completamente è perché è davvero enorme (che invidia), ci saranno almeno cinquanta persone tra volontari e allievi.

Fare gli onori di casa è un onore che spetta a Fabio. Poi Maria e Giulia, molto più tecnologiche di Fabio (vabbè e che ce vo'), proiettano le immagini e anche il video presentato dalla scuola di Siena durante l'incontro di tutte le Penny Wirton a Roma. Si vedono le immagini dei ragazzi che parlano del loro concetto ed esperienza del "rischio". Purtroppo l'audio non c'è. Ma a questo rimedia Orang che ci mette la voce e legge in diretta il suo messaggio. Ed è una botta, anche per chi conosce Orang e l'aveva già sentito raccontare la sua storia, è una botta. Perché sembra impossibile concentrare nei loro pochi anni esperienze così intense.

Molti di loro hanno vissuto storie simili, anche se per ognuno l'esperienza è unica, dura e certe volte lacerante, e forse per

questo spesso rimane nella loro anima, raccontare e raccontarsi è un passo maledettamente faticoso. Varrebbe la pena scriverle in un libro, tutte queste storie, quelle che ci hanno raccontato e quelle che a malapena si riescono a intuire. Ma qualcuno l'ha già fatto, è già stato scritto tanto e la quantità forse non serve. O forse sì. Magari, se vorranno, questi ragazzi la propria storia potranno scriverla loro… tra venti o trent'anni, quando saranno adulti e avranno i loro figli da crescere. E c'è da augurarsi che la scrivano in italiano, con i congiuntivi giusti.

Il calendario dei primi incontri si materializza sullo schermo.

Fotografate l'orario e venite alle lezioni. Mi raccomando.

Il dottor Paolo, provveditore della Misericordia di Siena, fa gli onori di casa e dà il benvenuto ai ragazzi e ai volontari.

E poi arriva Antonio e il suo flauto…il suo meraviglioso flauto. Spero che i ragazzi abbiano gradito, la musica è universale, ma la moda e gli stereotipi bussano con bassi da sfondare le casse e poco più.

Bello sarebbe se qualche lacrima fosse scivolata con "E lucevan le stelle" dalla Tosca di Puccini, o che qualcuno si mettesse a girare come un derviscio nel labirinto del Bolero di Ravel. Nessuna lacrima e nessun derviscio, pazienza.

Grazie Antonio.

Alla fine, si mangia.

Chissà perché i ragazzi mangiano meno dei docenti, oppure i docenti mangiano più dei ragazzi, il punto di vista cambia sempre la prospettiva.

Matiullah chiede, *Ma c'è alcol prof?* indicando timoroso una bottiglia di aranciata amara. *No Mati, sono tutte senza alcol. Solo questo, il prosecco, è alcolico. Questo non devi berlo, ma con gli altri vai tranquillo.*

Poi ci sarebbe da trovare la casa per quei ragazzi che sono ormai maggiorenni e vengono mandati via dalle case di accoglienza.

Problemi enormi, c'è da mettere insieme tanto sapere, tanta conoscenza, tanta sensibilità.

Proviamo un passo alla volta, piccoli, complicati, alcune volte incerti, ma sempre uno dietro l'altro, per andare avanti, per rimanere in piedi.

Ciao, ci vediamo presto, il tre della prossima settimana alle 10 in via del Paradiso.

Ok, ciao, ciao, ciao…

Servizio Sanitario al Palio di Siena: il punto di vista dei volontari delle Misericordie che hanno collaborato con noi

I Volontari delle Misericordie

1) Gianpiero Ciacci, Responsabile Servizio Palio Misericordia di Siena

Il servizio sanitario che la Misericordia di Siena svolge in Piazza del Campo durante i giorni di Palio è molto impegnativo in termini di ore e di Confratelli impegnati. Da molti anni abbiamo attivato delle collaborazioni con Misericordie Consorelle della Provincia per supportare con ambulanze e Confratelli le squadre sanitarie e più recentemente anche con associazioni del territorio regionale e con soccorritori impegnati nel Palio di Asti.

Trovarsi a lavorare con persone che talvolta conosciamo al momento stesso del servizio non è facile, ma facendo la stessa formazione e soprattutto vestendo la stessa divisa tutto diventa semplice. In questi anni abbiamo consolidato rapporti di amicizia con Confratelli che abitano ed operano a molti km da noi e che tornano sempre volentieri a Siena per essere, insieme a noi senesi, parte piccola ma importante di un evento che esiste da secoli come il Palio.

Altre collaborazioni importanti sono quelle con l'Università per Stranieri di Siena e con Siena Italian Studies, grazie alle quali possiamo avere in servizio all'interno delle squadre sanitarie dei mediatori linguistici. Per un turista che non parla italiano e che abbia la sfortuna di essere colto da un malore può essere utile e rassicurante avere una persona con cui interfacciarsi in inglese e talvolta anche in molte altre lingue.

A tutti questi volontari va il grazie della Misericordia di Siena con l'invito di tornare al prossimo Palio.

Che Iddio ve ne renda merito.

2) Scopelliti Samantha Rita, Mediatore Linguistico, Università per Stranieri di Siena

Lo scorso 16 agosto ho avuto l'opportunità di partecipare all'Evento Senese per eccellenza - il Palio - in una veste ben diversa dalla solita.

Sono sempre stata affascinata da questa tradizione già da prima del mio arrivo nel 2018 e, quando mi si è posta di fronte la possibilità di svolgere il servizio di mediatore linguistico a fianco dei volontari della Misericordia, non ho potuto dire di no. Conciliare due delle mie passioni, le lingue e il volontariato, mi ha fatto imparare davvero tante cose nuove, conoscere delle bellissime persone e seguire la corsa non più da "semplice" spettatrice. Assistere ai retroscena, sia positivi che negativi, mi ha aperto gli occhi su tanti aspetti che dall'esterno conosciamo ben poco facendomi sentire parte integrante di un gruppo: una presenza utile.

Siena mi ha dato tanto in questi anni e sento che con quest'esperienza la ho, seppure in parte, ripagata per la sua generosità.

Grazie ancora di tutto e alla prossima!

3) Gianna D'Angelo, Interprete Sanitaria, Università per Stranieri di Siena

In quanto studentessa frequentante il secondo anno del curriculum triennale all'Università per Stranieri di Siena, ho considerato l'esperienza durante la festività del Palio di inestimabile importanza per la mia

formazione professionale. Ciò mi ha permesso di mettermi in gioco grazie alle mie competenze linguistiche supportate dal mio essere madrelingua inglese: tali abilità mi hanno consentito di parlare efficacemente con i pazienti stranieri, mediando il rapporto medico-paziente e, in tal modo, facilitando la comunicazione in ambito sanitario. Mi sta a cuore, inoltre, elogiare l'organizzazione delle squadre di medici, infermieri e volontari, la cui cooperazione ha avuto un impatto incredibilmente positivo sulla risoluzione dei problemi e dei casi affrontati nei giorni del grande evento. Mi auguro di poter avere nuovamente l'opportunità di lavorare in tale ambito, rendendomi utile come interprete al fine di garantire sicurezza e agevolare la comunicazione nel contesto del servizio fornito dalla Misericordia di Siena.

4) Angelica Rossi e Leonardo Scarlatti, Misericordia di Navacchio (Pisa)

A luglio, per la prima volta ci siamo avvicinati all'esperienza Palio per poi riproporci anche a quello dell'Assunta. Un' esperienza nata dalla conoscenza di due Consorelle, Marianna e Giulia, ed è grazie a loro se ci siamo avvicinati alla Misericordia di Siena e a tutti i suoi Confratelli e Consorelle e soprattutto al Palio.

Noi confratelli di Navacchio ci siamo interfacciati sin da subito in un contesto per noi non di routine. Un servizio sanitario molto complicato, articolato su più giorni, non solo concentrato sulla Carriera e molto dettagliato, portando ad avere per ogni soccorritore la sua chiara e definita mansione.

Questi due eventi ci hanno sicuramente arricchito sia dal punto di vista personale, facendoci interfacciare con nuovi volontari con i quali ancora oggi abbiamo degli splendidi rapporti, che dal punto di vista sanitario.

È da valorizzare la sinergia e la collaborazione fra la misericordia e i sanitari del 118 di Siena e la professionalità nella gestione dei soccorsi in ambiente non convenzionale.

Per ultimi, ma non per importanza vogliamo ringraziare il Provveditore Paolo Almi, il Responsabile dell'evento Palio: Giampiero Ciacci e tutti i volontari per il loro grande affetto dimostrato nei nostri confronti.

Con la speranza di poter partecipare nuovamente all' edizione del 2024.

Saluti,

Angelica e Leonardo.

5) Luca Bonaiuti e i Fratelli e le Sorelle della Misericordia di Pistoia

La nostra esperienza di collaborazione con la Misericordia di Siena è iniziata di recente, con il Palio di Provenzano del 2022.

Abbiamo aderito con molta gioia all'invito che la confraternita senese ci ha rivolto: l'atmosfera che si respira a Siena nei giorni di Palio è un misto tra gioia, preoccupazione, nervosismo, voglia di riscatto, insomma un mix di tanti stati d'animo.

Il Palio, per un non senese, non è facile da capire però l'aria di festa è molto coinvolgente, chi decide di partecipare alla festa deve farlo con lo spirito giusto.

Fin dal primo Palio al quale abbiamo partecipato, ci siamo sentiti parte del gruppo, il servizio per noi è iniziato la sera prima del Palio in occasione della 5° prova detta "Prova generale", ed è terminato la sera dopo il Palio è una bella "cavalcata" ma la fatica viene ripagata dalla consapevolezza di aver garantito lo svolgimento di una così bella festa.

Alla Misericordia di Siena ci si sente a "casa" fin dalla prima esperienza, il servizio è curato nei minimi dettagli, i ruoli sono ben definiti ed ognuno sa cosa deve fare. Prima di ogni servizio viene fatta una riunione di coordinamento, poi inizia il servizio: tutti i soccorritori dopo aver recitato una preghiera escono insieme e percorrono i pochi metri che separano la sede da Piazza del Campo. Una volta presa l'attrezzatura ogni squadra si dirige nella propria postazione, poi uno scoppio di mortaletto che annuncia che il Palio sta entrando nel vivo, da lì in poi si alternano momenti in cui si passa dalla relativa tranquillità della passeggiata storica a momenti di tensione quando iniziano ad entrare i cavalli in piazza fino all'esplosione di felicità per il popolo della contrada vincente.

L'esperienza è così bella e coinvolgente che già mentre si torna si pensa al prossimo Palio. Ad oggi sono 4 i Palii in cui la

Misericordia di Pistoia ha inviato propri Fratelli e Sorelle in supporto alla Misericordia di Siena, è un'esperienza che rinsalda la fratellanza fra Misericordie.

Alla fine di queste poche righe vorremmo ringraziare la Misericordia di Siena per la sempre gentile e calorosa accoglienza e la Misericordia di Pistoia che ogni volta ci concede la possibilità di fare questo splendido servizio.

Le Sorelle e i Fratelli della Misericordia di Pistoia

6) Angela, Dario e i volontari della Misericordia di Vicchio

Scrivo queste righe in assoluta sincerità confortato dal pensiero di tutti gli altri che come me hanno avuto l'opportunità di far parte della "famiglia" di Siena. Non a caso ho usato il termine famiglia, questo è da subito l'effetto che ci avete trasmesso e per questo e non solo vi ringraziamo, ma veniamo al Palio, straordinario spettacolo di forza, rispetto, e tradizione, dove anche noi, piccole pedine ci sentiamo strette alla vitalità dell'evento, sicuri che la macchina organizzativa così complessa sia in qualche maniera dovuta anche alla nostra opera grazie alla Vostra professionalità, preparazione e precisione ai dettagli. Niente è lasciato al caso ma soprattutto l'attenzione che date ad ognuno di noi soccorritori in quei giorni, dove come ho detto all'inizio ci sentiamo in famiglia insieme a tutti Voi e con la città di Siena, vi siamo grati di come siete e dell'accoglienza che tutte le volte ci riservate e credetemi non è così scontato, non entro nei dettagli perché non ho la cultura del Palio, ma l'impressione che sentiamo è semplicemente di grande emozione di essere con Voi.

A presto, Angela, Dario e tutti gli altri

7) Luciano, Matilde, Sofia, Miosara, Misericordia di Poggibonsi

Come ogni anno la Misericordia di Siena per i Palii di Luglio e Agosto invita i Confratelli e Consorelle delle Misericordie Toscane a dare una mano nei servizi che si svolgono durante qui giorni.

Anche questo anno alcuni confratelli e consorelle della Misericordia di Poggibonsi hanno dato la propria disponibilità a partecipare.

É un'esperienza a dir poco unica e se non la vivi non ti rendi conto di cosa gira intorno all'organizzazione ormai rodata negli anni.

Ti ritrovi a fare servizio con Confratelli e Consorelle che vengono anche fuori provincia, ma la sinergia che si instaura in quei momenti grazie ormai all'ottima preparazione dell'organizzazione fa sì che ognuno di noi sappia cosa debba fare e il tutto a protezione di noi stessi, della popolazione che partecipa e dei fantini.

È un'emozione unica e ogni anno è sempre differente.

Noi dobbiamo solo che ringraziare la Misericordia di Siena per la possibilità di partecipare.

Grazie.

8) Angelo Rubegni, Misericordia di Torrenieri

La mia storia: come sono arrivato in Misericordia a Siena da un paesino vicino Montalcino.

Da alcuni anni ero entrato in Misericordia a Torrenieri facendo servizio di emergenza arrivando vicino a luglio Siena richiedeva volontari per il Palio. La prima volta ho partecipato come volontario in ambulanza di Torrenieri e ci davano la postazione del duomo o chiesa di Provenzano. Con il passare del tempo ho preso passione e ho dato disponibilità per il servizio in piazza per prima nelle varie camice dello steccato, altre volte alla Fonte Gaia come soccorritore uscendo tra la folla per i recuperi, poi in questi Palii più recenti sono stati fatti dei corsi per il recupero dei fantini a cui ho partecipato e così la mia curiosità e modo di fare mi ha portato ad essere anche lì pronto a scattare se ne cadeva uno, più veloce dei cavalli che fanno il Palio. Ho fatto gruppo con ottime squadre con le quali ho imparato a capirsi con uno sguardo.

La sera finito i Palii durante la cena c'è stato modo di conoscersi, scambiare due parole professionali e non professionali. Lì puoi vedere che grande famiglia sia la Misericordia di Siena e come sia bello in quei giorni di Palio mettere insieme tante menti e persone di varie località.

Un ringraziamento a tutti , al Provveditore e tutti i responsabili che mi hanno accolto.

Grazie Misericordia Siena e Torrenieri

…e speriamo che la mia avventura prosegua nel futuro!

Vi racconto il mio tirocinio alla Misericordia.

Francesca Samperi - Volontaria

Mi presento: mi chiamo Francesca, ho 26 anni e ho fatto volontariato al Centro di Ascolto finché gli impegni di studio e di lavoro me lo hanno permesso. Mi piacerebbe raccontarvi di come sono arrivata alla Misericordia.

Stavo studiando all'Università di Siena per il Corso di Laurea Magistrale in Sostenibilità Sociale e Management del Welfare ed era arrivato il momento di inviare la domanda per svolgere il tirocinio curricolare previsto dal corso di studi per il conseguimento del titolo: tra le offerte che più mi hanno incuriosito, c'era quella proposta dalla Misericordia. Ho inviato la richiesta e alla fine sono stata accettata. Ero molto curiosa di scoprire cosa avrei fatto in concreto e nel mio caso le aspettative sono state più che soddisfatte.

Sono stata assegnata al Centro di Ascolto, dove avrei dovuto svolgere 300 ore di attività formative. Ho iniziato il 13 giugno del 2022 e ho terminato le ore dopo la metà di novembre dello stesso anno. Nel lavoro mi alternavo con un paio di colleghe, di modo che potessimo svolgere due o tre mattinate a testa durante la settimana, così da poter osservare e vivere meglio le attività del servizio.

Il Centro di Ascolto è un servizio che è stato predisposto dall'Area Sociale all'inizio della pandemia, allo scopo di aiutare gli iscritti all'associazione e i bisognosi per ciò che riguardava la distribuzione a domicilio di beni di prima necessità come alimenti e farmaci. Quando sono arrivata io l'emergenza era terminata e le funzioni si erano trasformate: la distribuzione dei generi di prima necessità è rimasta come azione residuale (ad esempio attraverso l'organizzazione delle spese a domicilio), ed il Centro si è specializzato principalmente nei compiti di ascolto, individuazione dei bisogni degli assistiti e nell'aiuto al disbrigo di pratiche burocratiche. L'ufficio viene gestito da Elio, che svolge il suo compito con una passione e una dedizione tali che non è possibile rimanere indifferenti. Il suo impegno si riconosce anche nell'affetto che gli viene dimostrato sia dalle Consorelle che dai Confratelli, ma soprattutto da parte di chi si rivolge al servizio per avere un aiuto.

Al Centro, se arriva qualcuno che non è già conosciuto, un volontario svolge un colloquio di primo accesso, la persona viene quindi censita per inserirla, insieme alle altre persone che si sono rivolte al servizio, nei canali di comunicazione dell'ufficio allo scopo di tenerla sempre informata sulle novità riguardanti bonus e servizi. Tutte le attività svolte vengono riportate in un report che viene aggiornato costantemente, in modo da avere sempre un quadro chiaro e attuale del flusso dell'attività dell'ufficio.

Svolgere il tirocinio alla Misericordia mi ha permesso anche di partecipare a diversi eventi di formazione, tra cui quelli organizzati con il Centro di Ascolto per uomini maltrattanti di Firenze e il ciclo di seminari sulla gestione della violenza domestica predisposti grazie alla collaborazione tra la Misericordia e l'Associazione "Donna Chiama Donna", che mi hanno fornito uno spunto fondamentale per la stesura della mia tesi di laurea (riguardante proprio l'argomento della lotta alla violenza di genere analizzata attraverso un cambio di prospettiva, cioè prendendo in considerazione il lavoro svolto da parte del Centro di Ascolto per uomini maltrattanti di Firenze per la loro rieducazione).

Durante il tirocinio non solo ho allenato le mie capacità nella gestione dei casi di rilevanza sociale, quelle organizzative e comunicative, ma ho esercitato anche l'abilità di lavorare in team in maniera sinergica. Tra un colloquio, un aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche, ed una partecipazione ai seminari di formazione, le 300 ore sono volate e ho deciso di rimanere come volontaria nonostante il tirocinio fosse terminato.

Dare una mano, partecipare alle gioie, ai sorrisi, ma anche alle tristezze e alle difficoltà delle persone, mi ha fatto sentire più che mai parte di una comunità; mi ha permesso di abbracciare le differenze e le distanze, trasformandole in occasioni di crescita e di sostegno, perché siamo parte della stessa città e dello stesso mondo, e se qualcuno ha la possibilità di dare una mano è giusto e doveroso che lo faccia. È solo se remiamo tutti nella stessa direzione che la barca può dirigersi dove vogliamo.

Purtroppo al momento non ho più la possibilità di andare a dare una mano al Centro, ma volevo raccontare la mia esperienza per spronare chi magari ci sta pensando: farlo è una buona scelta. Consiglierei sia il tirocinio che l'esperienza di volontariato a tutti, perché non c'è giorno in cui mi sia pentita di aver provato a migliorare, anche una sola giornata, a qualcun altro.

Un saluto fraterno.

Francesca

Gruppo di Protezione Civile della Misericordia di Siena: Solidarietà e Supporto nelle Alluvioni Toscane

Direttivo Prociv

La Toscana, nel novembre 2023, è stata sconvolta da alluvioni di grave entità, con un impatto particolarmente severo nelle province di Prato, Pistoia, Livorno, Pisa e Firenze. In questo contesto di emergenza, il Gruppo di Protezione Civile della Misericordia di Siena si è distinto per il suo pronto intervento.

Già il 3 novembre, due nostri Confratelli sono partiti per Pontedera, equipaggiati con un'idrovora, per aiutare a rimuovere l'acqua dalle abitazioni.

Poco dopo, un'ulteriore squadra di volontari, questa volta composta da soccorritori esperti a bordo di un'ambulanza 4x4, è stata operativa a Campi Bisenzio. Questa squadra ha potenziato la rete dell'emergenza sanitaria territoriale in una delle aree più colpite, intervenendo sulle emergenze sanitarie gestite dal 118.

Anche un volontario in possesso di patenti speciali, come già avvenuto in numerose emergenze in passato, ha fornito aiuto alla Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, evidenziando l'importanza della preparazione e della formazione che viene portata avanti tutto l'anno.

Il coinvolgimento della Misericordia di Siena non si è limitato a questo. Una squadra di volontari è ritornata a Campi Bisenzio nei giorni successivi per partecipare attivamente alla rimozione del fango.

Questi atti di solidarietà e impegno richiamano un profondo senso di gratitudine. La Misericordia di Siena si è sempre distinta, fin dalle sue origini, nell'intervento con mezzi e volontari a fianco di popolazioni colpite da calamità naturali, ed è dal 1989 che si è formato stabilmente il Gruppo di Protezione Civile. Questo gruppo si occupa della formazione dei volontari, della manutenzione delle attrezzature e di intervenire prontamente quando necessario.

Il 2023 per la Sezione di San Miniato - Osservanza

Gianni Gambelli – referente della Sezione

Sicuramente il 2023 per la nostra Sezione di S. Miniato – Osservanza non è stato un anno banale.

Da più di dieci anni eravamo abituati alla presenza giornaliera della consorella Viti Renata che ci sosteneva ed ci univa con tante iniziative, e quando a metà anno ci ha in poco tempo lasciati siamo rimasti sconcertati.

A questo evento, per noi il più significativo dell'anno anche se doloroso, non eravamo preparati, siamo stati quindi costretti ad una repentina presa di coscienza di una realtà che dentro di noi ipotizzavamo lontana.

Il suo esempio di dedizione e disponibilità nei confronti degli altri ci ha aiutato a rispondere alla domanda che ognuno di noi volontari in cuor suo si poneva: e ora cosa facciamo, vogliamo continuare a portare avanti le attività della Sezione, ce la faremo? La risposta è stata SI e ci siamo resi disponibili a fare un piccolo sforzo per continuare tutti insieme a portare avanti il poliambulatorio a cui Renata, avendolo visto nascere, teneva moltissimo.

Parlando ora delle altre attività proprie della Sezione, c'è da premettere che la maggioranza dei volontari ha superato i settanta anni, ma ciò nonostante al primo corso da soccorritori del 2023 hanno partecipato due volontari, fra cui Claudia Bianciardi (la figlia di Renata).

Negli ultimi mesi abbiamo per fortuna avuto nuove adesioni fra i volontari, anche di infermieri da poco in pensione, che ci consentiranno di aumentare i giorni di apertura dell'ambulatorio per iniettoterapia e misura della pressione arteriosa e di migliorare gli altri servizi di screening del colon retto, della spesa assistita e del recupero dei generi vari invendibili ai negozi della COOP FI di Siena.

Sono sicuro che con l'impegno di tutti volontari riusciremo a portare avanti questa opera meritoria di fornire servizi alla comunità.

Iniziativa Nessuno è un'isola

Milena Ussia – Referente del distaccamento di Isola d'Arbia

Come Misericordia di Siena Sez. Isola d' Arbia con tutte le altre associazioni di Isola d'Arbia siamo stati impegnati nel progetto "Nessuno è Una Isola" grazie al Coinvolgimento della Compagnia di Danza Motus, Badabam, Libera Art e Italian Opera le quali sono state le promotrici del progetto dedicato all' inclusione sociale senza distinzione di razza, differenze religiose e politiche, coinvolgendo tutti dal più grande al piccolo dove ognuno ha portato a termine il proprio compito alla fine con un po' di stanchezza ma felice perché con buona volontà siamo riusciti ad essere una squadra: vedere la popolazione di Isola d'Arbia partecipe e felice ci ha reso molto soddisfatti.

La Misericordia è stata impegnata in primis nella preparazione del cibo per un ricco buffet dove tutti hanno potuto gustare le pietanze preparate dai nostri volontari che con cura e tanta voglia di fare fin dai giorni prima si sono messi ad organizzare e a preparare tutto il necessario per rendere la festa finale inclusiva a tutti ad esempio decidendo anche il menù che poteva andare bene a tutti senza escludere nessuna razza di entità diversa.

Durante il progetto è stato bello vedere la collaborazione di tutti ovviamente come in tutte le cose i problemi e le polemiche non sono mancate ma è stato tutto costruttivo perché lo scopo principale è stato quello di collaborare tutti assieme e di cercare di trovare la soluzione a tutto per rendere i vari progetti nelle varie sedi delle associazioni di Isola d' Arbia ad esempio ginnastica dolce gratis presso la nostra sede di Sezione d i Misericordia a cura di Motus, al centro di aggregazione di Isola d'Arbia con i corsi di musica per i bambini e ragazzi a cura di LiberArt e al centro di Quartiere corso di pittura grazie alla Collaborazione di Arci e infine tutti insieme per rendere la festa conclusiva a giugno armoniosa ed alla portata di tutti.

Un ringraziamento particolare va ovviamente a Motus, Badabam e Italian Opera che grazie al loro coinvolgimento e ai loro spettacoli hanno reso il progetto e la serata conclusiva nel mese di giugno allegra e lieta di stare in compagnia, i nostri ringraziamenti vanno anche alla Fondazione MPS e al loro prezioso contributo economico che ha reso tutto è possibile. Infine ringraziamento le Associazione di Isola d'Arbia il centro di Quartiere e il Centro di Aggregazione per la collaborazione che ci auguriamo di poter replicare in futuro, magari prossimo. Come diciamo spesso, la Misericordia è di tutti e ognuno di noi ha bisogno di tutti gli altri perché fare aggregazione è vita.

Vi aspettiamo alle prossime iniziative.

Milena Ussia Referente
Distaccamento di Isola d'Arbia

Attività 2023 sezione di s. Rocco a Pilli

Maura Cambiaggi - Vicario

Oltre alle attività di routine legate al funzionamento della sede e all'organizzazione dei trasporti ordinari e turni PET di emergenza, la Sezione di S. Rocco a Pilli è stata impegnata e coinvolta nei seguenti eventi.

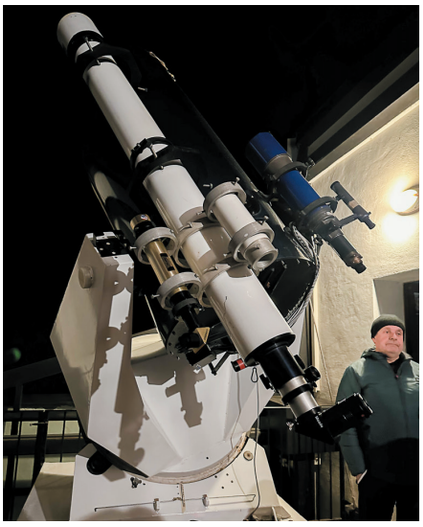
A Maggio si sono svolte le **elezioni per il rinnovo del Coordinamento** e nomina del Referente. L'insediamento è stato festeggiato insieme ad alcuni volontari:

La **Notte Bianca di S. Rocco a Pilli** che si tiene a Giugno vede i Volontari della Sezione impegnati ad assicurare, insieme alle altre organizzazioni del territorio, lo svolgimento in sicurezza della manifestazione. Infatti, grazie anche al contributo di Confratelli e Consorelle di altre sedi, viene garantita la presenza di una ambulanza e di vari equipaggi di soccorritori che si alternano per tutta la durata della manifestazione.

Un altro evento benefico dove i Volontari della Sezione sono stati coinvolti, sia come raccolta fondi che come supporto logistico/sanitario, è la **Passeggiata Rosa** a favore della ricerca, prevenzione e cura dei tumori femminili, giunta a livello nazionale alla sua decima edizione e all'esordio nel Comune di Sovicille. Hanno partecipato circa 400 persone che, oltre ad apprezzare le bellezze storico/naturalistiche del territorio, hanno contribuito ad una raccolta fondi che ha realizzato in tutta Italia 1.155.831 euro. Siamo stati molto fieri di avere contribuito al raggiungimento di questo risultato.

L'ultimo evento in ordine cronologico è stato la **Serata Astronomica**. Guidati da un gruppo di esperti astrofili, complice una notte di Novembre incredibilmente limpida, abbiamo esplorato pianeti e galassie tramite i telescopi dell'osservatorio di Montarrenti. Una esperienza unica resa ancora più "stellare" dalla concomitanza dello sciame meteorico delle Leonidi che ogni tanto lasciavano una scia luminosa nel cielo

FOTO GALLERY



MISERICORDIA DI SIENA

Casa di Riposo
MISERICORDIA DI SIENA

Proprio come a casa propria!

SIENA
Via Mascagni n.50
tel. 328 5850224
posta@misericordiadisiena.it

Aiutaci ad aiutare

IL PROSSIMO
COOPERATIVA SOCIALE a.r.l.

Aiutare con amore e professionalità. Questo è il nostro lavoro.

SIENA
Via del Porrione n. 49
tel. 348 8603429
ilprossimo@hotmail.it

Servizi alla persona a domicilio e in ospedale